



Calvino legge «Palomar» nelle scuole

ROMA — Italo Calvino è stato ospite dell'Istituto Tecnico «Quintino Sella» di Roma insieme alla poetessa Anna Malfi, nell'ambito dell'iniziativa «Scrittori nelle scuole» curata dall'Associazione Culturale SCRIMAT in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione della provincia. L'autore delle Cosmicomiche ha offerto una lettura sommessamente drammatizzata dei primi due «pezzi» che aprono il suo ultimo, recentissimo libro, Palomar. Calvino alzava frequen-

temente gli occhi al cielo, quasi mimando un atteggiamento di Signor Palomar che abita, osservatore sorridente e acutissimo, le pagine terse e metalliche del testo. Il Signor Palomar sente un sussurro. Si guarda intorno: a pochi passi da lui si è formata una piccola folla che sta sorvegliando le sue mosse come le convulsioni di un demente... L'ombra del personaggio calviniano ha preso corpo all'improvviso, in modo inquietante e magico. Una pausa di incertezza, poi fioccano le domande. Richieste di chiarimenti anagrafici e di poetica, questioni sulle ragioni della convivenza del «fantastico» e del «realistico» nella sua narrativa, curiosità sulle origini della sua «vocazione», sul suo metodo di lavoro,

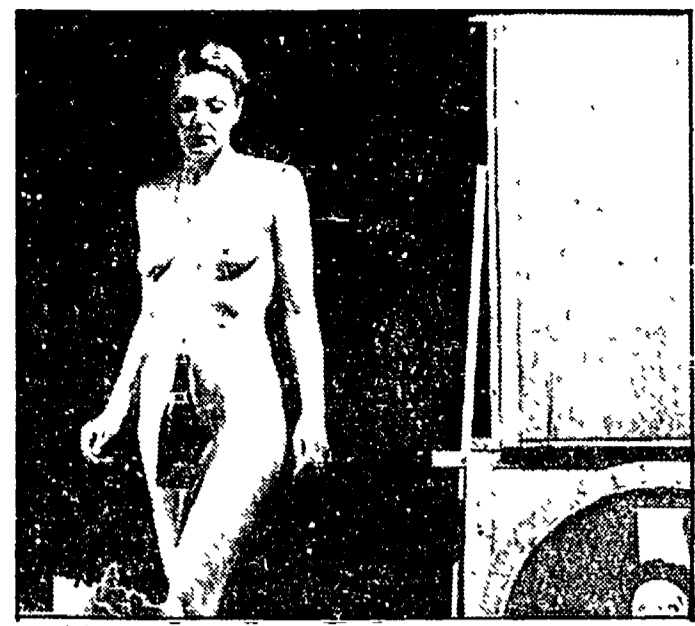
sulla sua officina. «Credo di essere diventato scrittore per esclusione», risponde argutamente Calvino, «quando mi sono reso conto di essere negato per qualsiasi altra attività, quando ho capito di mancare totalmente di spirito pratico essendo invece dotato di spirito immaginativo, ho optato decisamente per la professione di letterato». Una studentessa desidera che lo scrittore faccia la carta di identità di Palomar. «Questo mio ultimo libro è una specie di album di disegni, cose e fatti osservati anche con puntiglio. Spesso mi ripropongo di descrivere qualcosa. È un bisogno a cui sono giunto tardi». L'inquietudine che si respira nei versi di Anna Malfi è invece di sporcato di eresia da quella calviniana, più arro-

vollata e furente, più intrisa di sarcasmo, perfino più vendicativa: ma riesce comunque una testimonianza poetica fondata sulla stessa rigorosa passione, su un'analoga consapevolezza della strumentazione letteraria necessaria a realizzarla. «Oggi», afferma la poetessa marchigiana, «è nella mia poesia una tensione, un'«apprensione per certi eventi crudeli che si verificano, o per certi oscuri preavvisi di essi, che erano assenti in fasi passate del mio lavoro». Gli studenti continuano a stringere d'assedio i due scrittori. L'editoria è in crisi, eppure c'è, come un pubblico potenziale con una forte, appassionata domanda di cultura. Non c'è che riflettere?

Mario Lunetta

Kirk Douglas ritorna al «western»

HOLLYWOOD — Kirk Douglas crede sempre nel western. Ha appena finito infatti di girare «Draw», un progetto cui pensa da dieci anni ma su cui non era riuscito ad interessare nessuno dei grandi studiosi americani. Il film è stato finanziato da una catena televisiva, la «HBO», e verrà trasmesso in tv prima di essere distribuito nei cinema. All'inizio Douglas avrebbe voluto avere Burt Lancaster come protagonista, ma è stato James Coburn ad ottenere la parte.



Dominique Koot nello spettacolo di Memè Perlini

Di scena «Cartoline italiane», quasi un riassunto dei precedenti spettacoli di Perlini e Aglioti

Perlini formato esportazione

CARTOLINE ITALIANE di Memè Perlini. Regia di Memè Perlini. Scene e costumi di Antonello Aglioti. Luce di Juan Andrés Elde. Interpreti: Ines Carmona, Vincio Diamanti, Lidia Montanari, Dominique Koot, Viviana Andri. Compagnia Teatro La Maschera. Roma, Teatro La Piramide.

Sarà per il titolo, sarà perché ha fatto il suo esordio, l'ottobre scorso, al festival di Vittoria in Spagna (vincendo un premio), ma questo nuovo spettacolo firmato Perlini-Aglioti ha un po' l'aria di un prodotto da esportazione, d'una sorta di ripieglio illustrativo delle precedenti esperienze dei due ingegnosi teatranti e dei loro più fedeli gruppi. Certo, qui vi è l'incontro con un «caso» diverso, quello di un'anziana attrice (Ines Carmona), esule in Italia dal suo paese nell'America latina, sollecitata (o provocata) a rammemorare passati splendori e a confrontarli con l'attuale decadenza, di cui si fa simbolo e riscontro un amico, suggeritore, inserviente, compagno d'arte che sia (Vincio Diamanti), il quale pare riassumere in sé, con patetica impudicizia, tutte le forme «basse» della pratica scenica e dell'isterismo domestico. Senonché, l'ipotesico (o reale) «visitato» della protagonista si confonde, e quasi dissolve, nel «caso» di un fin fine, sovrachiarante citazione dello «studio» il canto del cigno di Anton Chechov (volato, s'intende, al femminile), ove s'inscrivevano gli scorcii di testi drammatici frequentati, nel decennio trascorso, da Perlini-Aglioti: il Weckind di Risveglio di primavera (evocato all'inizio, seguito da Franco Rossi, nel caso di un'«intervistatrice»), il Pirendello dei Sei personaggi (e di Vestire gli ignudi)...

Aggeo Savio

Videoguida

Raitre, ore 17,20

Croce, Weber e Gramsci discutono di noi



Che cos'è, oggi, la filosofia? Che ruolo ha, nei nostri giorni, il pensiero di Croce, Kelsen, Weber, Gramsci...? Una discussione sul presente, sulla legittimità del potere, sulla crisi del secolo, utilizzando le teorie dei grandi pensatori di questo secolo, è la traccia che unisce le otto puntate monografiche di *Ritratti di filosofi del Novecento*, la trasmissione del DSE in onda su Raitre alle 17,20. Il prof. Mario Valente, vicepresidente della Società filosofica italiana di Roma (che ha già curato la serie televisiva *I sentieri della ragione*), ha la paternità di questa «serie», dedicata alle scuole, all'università, agli insegnanti, ma anche a tutti coloro che cercano di capire il legame tra l'attualità e la riflessione filosofica. I ritratti nascono da una discussione, in studio, tra lo stesso Valente — che ha il compito di puntualizzare le tematiche, anche dal punto di vista critico — e gli «specialisti»: Fulvio Papi per Benedetto Croce, Norberto Bobbio per Hans Kelsen, Valerio Verra per Max Weber, Emilio Agazzi per Jürgen Habermas, Pietro Ingrao per Antonio Gramsci, Cesare Cases per György Lukács, Massimo Cacciari per Carl Schmitt e infine Bigio De Giovanni per Niklas Luhmann. E lo specialista ha proprio il compito di intervenire non come autorità cattedratica, ma come chi, avendo penetrato lo sviluppo di un pensiero, può agevolmente valutare possibilità e limiti. La serie, proprio per gli intenti di «attualizzare» la filosofia di questi pensatori del Novecento, applicandola ai nostri problemi di oggi, ha senz'altro valore anche come sussidio didattico, una sorta di doposcuola per universitari. Il DSE ha perciò deciso di «incassettare» la serie (nell'ambito di una iniziativa varata recentemente), perché le stesse scuole possano venire in possesso delle videocassette e usarle nel corso delle lezioni.

Retequattro, 20,30

Gianni Morandi in coppia con Amy Stewart da Pippo Baudo



Cento milioni saranno consegnati da Pippo Baudo, nel corso della sedicesima puntata di *Un milione al secondo*, a Katia Merenda, una bambina di dodici anni, della provincia di Udine, vincitrice del concorso «Stop game», il gioco che ha premiato i telespettatori di Retequattro più attenti agli inserti pubblicitari. Amy Stewart e Gianni Morandi, ospiti della trasmissione (alle 20,30 su Retequattro), presenteranno il loro ultimo successo «Grazie perché», i Righiera canteranno invece «No tengo dinero». Per lo sport, interverrà il commissario unico della nazionale di pallacanestro Sandro Gamba, accompagnato da tre grandi campioni del basket, Larry Wright, Clarence Kea e Darrell Lokart. Per il cinema infine, Nino D'Angelo, giovane erede della sceneggiatura napoletana di Mario Merola, presenterà *Disotoca*, il film da lui interpretato che sta riscuotendo un grande successo. Rinnovato il cast delle «millionaires»: Maria Luisa Piselli, 25 anni, una lunga esperienza nel teatro e nella rivista (ha lavorato accanto a Macario, Bramieri, Villaggio e Pippo Franco) e Cristina Stabile, cantante nelle navi da crociera e indossatrice (ha partecipato alle giornate della moda a Palazzo Fitti), sostituiranno Livia Romano e Manuela Antonelli.

Retequattro, 23,30

«Slalom»: la paura delle Olimpiadi (e della sfortuna)



Slalom, la rubrica di turismo e di sport invernali di Retequattro (ore 23,30), presenta stasera l'intervista a Pirmin Zurbriggen, il campione svizzero attualmente in testa nella classifica di Coppa del Mondo, che, sconsolato, commentando le prossime Olimpiadi, dice: «Le Olimpiadi durano un solo giorno. Vincete, vuol dire avere fortuna per un giorno». Nel corso del programma verrà intervistato anche il disciatista ventitreenne Urs Rieber (nella foto). Seguiranno servizi sulla marcialonga di Val di Fassa.

Raidue, ore 12

Che fai, mangi le mele? Ecco i retroscena

Si parla di mele, oggi a *Che fai mangi?*, la rubrica alimentare di Raidue, in onda alle 12. Alberto Ispò è andato in Valtellina a girare un servizio in un moderno impianto di conservazione delle mele: e scopriremo che anche questo frutto, così comune, è scambiato con la tecnologia. Domani, invece, l'appuntamento sarà con la prima colazione degli italiani e con una ricetta siciliana per il pesce spada. Venerdì la settimana della rubrica si chiude con i sali minerali: quanti ne servono al nostro organismo e come. E con la ricetta di un dolce: gelatine al mandarino e caffè.

Raitre, ore 22,20

Quando la chirurgia sembra fantascienza

Delta, il programma di scienza della Rete tv, a cura di Anna Amendola e Annalisa Merlino, con la consulenza di Vincenzo Menicella, presenta questa sera alle 22,20 un servizio sulla microchirurgia. Quando il bisturi diventa uno strumento di altissima precisione, perché deve intervenire non solo nelle parti più delicate dell'organismo, ma anche su «zone» malate di dimensioni minuscole, alle prese con i mille microprocessori di quel computer che è il nostro cervello. Al confine della fantascienza. E della «fantachirurgia».



Il concerto «Tutto esaurito» per la prima esibizione romana del gruppo inglese. Dentro al Palasport applausi, bis e una gran rissa, fuori i «soliti» incidenti con molotov e cariche

Rock, Police e Polizia

«E finalmente ecco a voi, per la prima volta a Roma, i Police!». Boato del pubblico, mentre l'annuncio si scompagina e con lui tutto il Palasport viene inghiottito dal buio; e dall'oscurità che per incanto si innalzano le prime note di «Synchronicity» scandite dalla voce familiare e tagliente di Sting. È iniziata così la consumazione di un rito lungamente atteso, fra timori e trepidazioni: il grande concerto rock, il grande appuntamento di massa col gruppo leader della scena pop-rock mondiale, i Police naturalmente. Quell'«aggettivo», «mondiale», non è un eufemismo visto che i Police nelle loro tournée si spingono fin sui raggi più toccati da gruppi rock, come l'India e l'estremo oriente, luoghi troppo scomodi per le gentili strati del momento, dove però un concerto, proprio perché raro, diventa regolarmente un evento. A Roma il preludio al grande evento è stato, come del resto si temeva, funestato dagli incidenti tra le forze di polizia, presenti in massa fin sugli spalti all'interno, e un gruppo di un centinaio di persone alcune delle quali armate di bottiglie molotov. Già da qualche giorno gli organizzatori del concerto davanti al

«tutto esaurito» avevano lanciato appelli perché chi era senza biglietto restasse a casa. Ma a chi ha provocato gli incidenti, evidentemente, del Police non importava nulla, era solo una occasione per arrivare agli scontri coinvolgendo ragazzi che erano in attesa davanti ai cancelli. L'unico risultato è che in Italia diventa sempre più faticoso ed utopistico organizzare grandi concerti. All'interno del Palasport gremito da tredicimila spettatori (più di così non ce ne possono entrare), è giunta scarsa eco di quanto stava succedendo fuori, e in ogni caso nessuno interessava un gran che. La preoccupazione maggiore era di garantirsi una buona posizione di visibilità, cosa che è costata un malore a svariate ragazze pigiate nella prima fila, vittime della troppa ressa e della poca aria. Su una folla così desiderosa di partecipare, i Police hanno lavorato da dominatori, padroni totali della situazione. La classe non è acqua; e Sting, che di classe ne ha da vendere, si è potuto permettere una tenuta tra il casual e il buffone con una giacchetta da cui partiva una mo' di coda una serie infinita di nastri colorati. Alto, biondo, un fare da dio guerriero, Sting è stato

indubbiamente il protagonista della serata, senza nulla togliere al merito delle altre due colonne portanti del gruppo, il chitarrista Andy Summers e il batterista Stewart Copeland, al meglio della sua forma. Dal vivo, considerata anche la pessima acustica del Palasport, il suono dei Police perde indubbiamente alcune delle sue raffinatezze, delle sue sfumature di colore, soprattutto nei brani d'atmosfera; così non hanno molto convinto le versioni di «Every breath you take», troppo veloce e «pestate», o della splendida «Wrapped around your finger». In cambio le canzoni risultano in contraltà e ci si rende conto di che incredibile macchina di canzoni di successo i Police possono essere. Pur non capendo le parole, il pubblico è sempre stato pronto a fare il ritornello a Sting, a far punto ormai quelle canzoni «so no entrate di forza nella memoria, e si sono ritagliate un proprio spazio, pronte a riemergere quando meno te lo aspetti». I momenti salienti del concerto sono stati quelli di addio negli anni, «Message in a bottle», «Walking on the moon», per citare solo le più belle, e naturalmente quelle dell'ultimo album, volutamente

Alba Solaro

Programmi TV

- Raiuno**
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05 PRONTO, RAFFAELLA7 - Spettacolo di mezzogiorno
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.05 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
 - 15.00 MIZINGA - Conchiato
 - 15.30 DSE IL CA-RBONE - Classificazione e liquefazione
 - 16.00 CARTONI MAGICI - In viaggio con gli eroi di cartone
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Corinna Cilly
 - 18.00 TG1 - CRONACHE NORD CHAMA SUO - SUO CHAMA NORD
 - 18.30 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE - Telefilm
 - 19.00 ITALIA SERA - Con Enrico Bonaccorsi e Mario Damato
 - 21.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 TRIBUNA POLITICA - Conferenza stampa PSI
 - 21.20 ALL'ESAME DELLA GRANDE GUERRA
 - 22.35 TELEGIORNALE
 - 22.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 23.00 MERCOLEDÌ SPORT - Milano: Atletica leggera - Al termine: TG1 NOTTE - OGGI AL PALASPORT - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 12.00 CHE FAL MANGI? - Regia di Leopoldo
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.30 CAPITOL - di Stephen e Elnor Karp
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16.30 TANDEM - Attualità, giochi, ospiti, videogames
 - 16.30 DSE - FOLLIE DI ME - Corso di lingua inglese
 - 17.00 VISITE A DOMICILIO - Telefilm
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 SERI AL PARLAMENTO
 - 17.40 VEDIAMOCI SILE DUE - In studio Rita Dalla Chiesa
 - 18.30 SPAZIO LIBERO - Conferenze
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 COLOMBO - Telefilm, con Peter Falk, Dick Van Dyke, Don Gordon
 - 21.45 PRIMO PIANO - La Pra, testimone di pace
 - 22.45 TG2 STASERA
 - 22.55 DEDICATO AL BALLETO - Riflessioni di Margot Fonteyn
 - TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine dimostrative
 - 15.00 VITERBO - Fatacristoforo
 - 16.00 DSE - IL FILO DELL'UTOMPIA Residenze operaie nella prima industrializzazione italiana
 - 16.30 CRONACHE E PREGIUDIZIO - di Jane Austen
 - 17.20 DSE - RITRATTI DI FROSI DEL NOVECENTO
 - 17.50 MARIA CARTA IN CONCERTO
 - 18.25 CORECCHOCCHIO - Quasi un quotidiano di musica
 - 19.00 TG3 - Intervista con B. Baches
 - 19.35 VITA DA SCIENZIATO - Incontro con Giuseppe Colombo
 - 20.05 DSE MATERIALI DIDATTICI
 - 20.30 ALLISSE - Film di Mario Camerini
- Canale 5**
 - 9.30 Buon giorno Italia: 9 «Una vita da vivere», sceneggiato: 10 Rubriche: 10.30 «Alices», telefilm: 11 Rubriche: 12 «Helpo, gioco musicale»: 12.30 «Ella», con M. Bongiorno: 13 «Al pranzo è servito», gioco a premi: 13.30 «Sentieri», sceneggiato: 14.30 «General Hospital», telefilm: 15.30 «Una vita da vivere», telefilm: 16.30 «L'occhio», telefilm: 17.30 «L'occhio», telefilm: 18.30 «L'occhio», telefilm: 19.30 «Zig Zag», con Raimondo Vianello: 20.25 «Kojak», telefilm: 21.25 Film «Corleone», con Giuliano Gemma e Claudia Cardinale: 22.25 «5 News»: 0.25 Film «Tra due fuochi».
- Retequattro**
 - 10 «Virginia», telefilm: 11 Film «Anime sporche», drammatico: 12.50 «Maria Maria», telefilm: 14 «Magia», telefilm: 14.50 Film «Come diavoli padri», con Bob Hope e Lucille Ball: 16.20 «Ciao Ciao», programma per ragazzi: 17.20 «Cuore», cartoni animati: 17.50 «Lobo», telefilm: 18.50 «Marron Giacca», telefilm: 19.30 «M'ama non m'ama», gioco a premi: 20.25 «Un milione al secondo», con Pippo Baudo: 23.30 Sport.
- Italia 1**
 - 9.20 «Febbo» d'amore, sceneggiato: 10.15 F.L.M. «Messaggio all'italiana»: 12 «Gli eroi di Hogan», telefilm: 12.30 «Strega per amore», telefilm: 13 «Bim Bum Bam»: 13.50 «Cura cara», telefilm: «Febbo» d'amore, sceneggiato: «Aspettando il domani», sceneggiato: 16 «Bim Bum Bam»: 17.45 «Galactica», telefilm: 18.45 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm: 20 «Il tulipano nero», cartoni animati: 20.25 «K.K. il prezzo è giusto», con Gigi Sabani: 22.10 Film «Non tirate il diavolo per la coda», con Yves Montand e Maria Schell.
- Montecarlo**
 - 12.30 Prego si accomodi: 13 «Le ragazze di Blansky»: 13.30 «Resurrezioni», sceneggiato: 14.50 «Delta», 15.35 Per i ragazzi: 16 «Bim Bum Bam»: 17.30 «Orecchiccioni»: 17.30 «Bolle di sapone», sceneggiato: «Pacific International Airports», sceneggiato: 18.40 Shopping, Telefilm: 19.20 «Gli affari sono affari»: 19.50 «Jason» conando Stefano: 20.20 Un avvenimento in Eurovision: 23 «C'era due volte».
- Euro TV**
 - 7.30 «Lupin III», cartoni animati: 10.30 «Eyton Places», telefilm: 11.15 «Kingston», telefilm: 12 «Buck Rogers», telefilm: 13 «Fiducia», cartoni animati: 13.30 «Lupin III», cartoni animati: 14.45 «Kingston», telefilm: 18 «Amara», cartoni animati: 18.30 «Lupin III», cartoni animati: 19 «Tigerman», cartoni animati: 19.30 «Buck Rogers», telefilm: 20.20 «Aprile e Parigi», film con Doris Day e Claude Dauphin: 22 «Spy Games», telefilm.
- Rete A**
 - 9 Mattino con Rete A: 12.30 «I gatti di Chattanooga», cartoni animati: 14 «Anche i ricchi piangono», telefilm: 14.30 «Permette? Harry Worth», telefilm: 15 «La lotta del secolo 8 milioni di anni fa», film con Julie Gray: 17 «Space Games», giochi a premi: 18.30 «Un vero sceriffo»: 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm: 20 «Firehouse Squadra 23», telefilm: 20.30 «Taking Off», film con L. Carlin e B. Geny: 22.15 «E.F.L.», telefilm: 23.30 «Pony Express», film.

Scegli il tuo film

ULISSE (RAI 3, ore 20.30)
Parlato con 2000 Odessa nello spazio, versione cosmica del mito di Ulisse, il ciclo dell'avventura di RAI 3 ritorna alle origini, presentandoci l'Ulisse vero, incarnato nel film di Mario Camerini (del 1954) da Kirk Douglas. La storia è quella arcinota del mitico re di Itaca che impiega una decina d'anni per tornare a casa dalla guerra di Troia. Era senza dubbio più avvincente la versione TV girata in seguito da Franco Rossi: nel film di Camerini, con il suo eroe di un'oscure scarse di proiezione, non c'è molto di omerico. Oltre a Douglas, compagno nel film Silvana Mangano (nel ruolo di Penelope), Rossana Podestà, Anthony Quinn e Franco Interlenghi.

TAKING OFF (Rete A, ore 20.30)
È sempre il miglior film americano di Miles Forman, superiore ai successivi. *Qualcuno volò sul nido del cuculo* e ad *Hair*, per non parlare del polpettone *Ragtime*. *Taking Off* (che significa «decollare», ma anche «spogliarsi» e «scappare di casa») è un film sui rapporti tra genitori e figli all'epoca del fenomeno hippy, raccontato con un tono di lieve, delizioso umorismo. È anche una pellicola ricca di canzoni, tra cui la celebre *Let's get a little sentimental* che è un gioiellino di montaggio, poi imitato anche dai caroselli.

NON TIRARE IL DIAVOLO PER LA CODA (Italia 1, ore 22.10)
Cosa succede quando in un antico maniero, che la proprietaria è stata costretta a trasformare in albergo, capita un pericoloso bandito reduce da una rapina? Se il bandito ha il viso simpatico di Yves Montand potrebbe anche essere una visita piacevole, ma cosa ne pensano gli altri inquilini? Le risposte a tutte queste domande nel film diretto con spirito da Philippe De Broca nel 1963, e interpretato anche da Marthe Keller.

ANIME SPORCHE (Retequattro, ore 11)
Ormai sta diventando una consuetudine, questo film di Edward Dmytryk già più volte replicato. È un dramma girato nel 1962; protagonista è Eddie un giovane che si reca a New Orleans in cerca della ragazza che l'ha piantato. Nella metropoli del delta del Mississippi lo aspettano amare sorprese, ma vi troverà anche l'amore. Nel cast Laurence Harvey, Jane Fonda, Barbara Stanwyck e Capucine.

CORLEONE (Canale 5, ore 21.25)
Vite parallele di due amici in quel di Corleone, Sicilia. Michele e Vito crescono insieme, poi il primo si mette a capo dei braccianti che cercano di strappare le terre al mafioso locale, mentre il secondo è diventato l'uomo di fiducia del mafioso stesso. Western siciliano diretto da Pasquale Squitieri nel 1978, e interpretato da un bel trio di attori: Giuliano Gemma, Michele Placido e Claudia Cardinale.

MENAGE ALL'ITALIANA (Italia 1, ore 10.15)
A metà strada tra la storia di Barbablu e il film Mattia Pascal, un filmetto diretto da Franco Indovina nel 1966. Ugo Tognazzi è Alfredo, commerciante che è riuscito a sposare otto donne senza mai farsi beccare; ma quando lo cerca la polizia si dà per morto e la fa sparire. Tra le tante donne del cast Maria Grazia Buccella e le cantanti Anna Moffo, Romina Power e Dalida.

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
Combinazione musicale: 7, 15 GR1
Lavoro: 7, 30 Edicola del GR1; 9 Raiuno; 10, 30 Canale 5; 11, 30 Canale 5; 11, 30 GR1 Spazio aperto; 11, 30 Top story; 12, 03 Via Asago Tenda; 13, 20 La dispenza; 13, 32 Master; 15, 05 Ona verde Europa; 15, 03 Radoum per tutti; 16, 1 il paginone; 17, 30 Radoum Ellingor; 18 Obiettivo Europa; 18, 30 Musica sera; 19, 15 Ascolta la sera; 19, 20 Audiodischi; 20 Operazione teatro; 21, 03 al corcollo; 21, 25 Dico mi; 22, 00 con...; 21, 35 Musica notte; 22 Stanotte la tua voce; 22, 50 Oggi al Parlamento; 23, 05-23, 28 La telefonata.
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO: 6, 05, 6, 30, 7, 30, 8, 30, 9, 30, 10, 11, 30, 12, 40, 13, 30, 15, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 22, 30, 6, 02, 10, 7, 20 Parole di vita; 8, 05: «Irfana come e perché»; 8, 45 «A la corte di Re Arturo»; 9, 10 Tanto è un gioco; 10 Spacca il GR2; 10, 30 Radoum; 11, 12, 10-14 Trasmissioni regionali; 12, 45 Discogramme; 15 Telenotiziario; 15, 30 GR2 economia; 16, 05 Due di pomeriggio; 18, 32 Le ore della musica; 19, 50 GR2 cultura; 19, 57 il convegno dei cinque; 20, 45 Vite la sera...; 21 Radoum; 22, 00 Oggi al Parlamento; 23, 05-23, 28 La telefonata.
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO: 6, 45, 7, 25, 9, 45, 11, 45, 13, 45, 15, 18, 45, 20, 45, 23, 53, 6, 55, 8, 30, 11 Concerto; 7, 30 Prima pagina; 10, 04 «D»; 11, 45 Succede Europa; 15, 03 Radoum musicale; 15, 18 GR3 cultura; 15, 30 Un certo discorso; 17-19 Spazzate; 21 Rassegna delle feste; 21, 10 Parato di Brahms; 22, 15 Pagine da «Il novatore»; 22, 30 America coast to coast; 23 jazz; 23, 40 il racconto di mezzanotte.